



CORTE DEI CONTI

REPUBBLICA ITALIANA

SEZIONE DI CONTROLLO PER IL TRENTINO - ALTO ADIGE/SÜDTIROL

SEDE di TRENTO

composta dai Magistrati:

Luisa D'EVOLI	Presidente
Marilisa BELTRAME	Consigliere (relatore)
Tullio FERRARI	Consigliere (relatore)
Gianfranco BERNABEI	Consigliere
Carmine PEPE	Referendario

VISTI gli artt. 81, 97, 100, comma 2, 117 e 119 della Costituzione;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO l'art. 79, commi 3 e 4, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 di approvazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305 e successive modificazioni, recante le norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'istituzione delle Sezioni di controllo della Corte dei conti di Trento e di Bolzano e, in particolare, l'art. 2-bis del d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305, introdotto dall'art. 1 del d.lgs. 31 luglio 2023, n. 113, concernente *"Competenze della Corte di conti in materia di contratti collettivi del personale"*;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento n. 14 del 2000 per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000, come modificato, da ultimo, dalla delibera n. 111/CP/2023 del 14 aprile 2023 (versione aggiornata n. 1-2023);

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (TUPI) e, in particolare, il Titolo III rubricato *"Contrattazione collettiva e rappresentatività sindacale"*;

VISTA la legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 e s.m., concernente *"Revisione dell'ordinamento del personale della Provincia autonoma di Trento"*;

VISTA la legge provinciale 5 agosto 2024, n. 9, concernente *"Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2024-2026"* e in particolare l'art. 7, c. 4 che ha aggiunto il c. 2-bis all'art. 4 della l.p. n. 3/2024 con il quale sono state stanziati ulteriori risorse per la contrattazione provinciale in ordine al rinnovo dei CCPL 2022-2024;

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale n. 1724 del 31 ottobre 2024, con la quale sono state ripartite tra i comparti e le diverse aree negoziali le risorse rese disponibili dall'art. 4, c. 2-bis, l.p. 13 marzo 2024, n. 3 e sono state impartite le direttive all'A.P.Ra.N. per la sottoscrizione di accordi per l'erogazione di incrementi stipendiali dall'anno 2024;

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale n. 1847 del 15 novembre 2024, avente ad oggetto *"Variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2024-2026 ed al bilancio finanziario gestionale per gli esercizi finanziari 2024-2026, ai sensi della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*;

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale n. 72 del 31 gennaio 2025 avente ad oggetto *"Autorizzazione alla sottoscrizione definitiva delle ipotesi di accordo per la parte economica del triennio contrattuale 2022-2024 del Comparto Scuola - aree negoziali della dirigenza scolastica e del personale A.T.A. e assistente educatore, personale insegnante e coordinatori pedagogici scuola infanzia e personale insegnante della formazione professionale, siglate dall'A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 23 dicembre 2024."*;

RILEVATO che la citata deliberazione n. 72/2025 subordina la sottoscrizione del testo concordato alla previa certificazione positiva da parte della Sezione di controllo della Corte dei conti di Trento;

VISTA la nota del Presidente dell'A.P.Ra.N. prot. n. 92796 del 3 febbraio 2025, acquisita al protocollo di questa Sezione di controllo n. 245 del 4 febbraio 2025, avente ad oggetto *"istanza di certificazione ai sensi dell'art. 2 bis del d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305 e s.m."*;

DATO ATTO che la documentazione inviata dall'A.P.Ra.N. con la nota sopra citata consente di ritenere attendibile la metodologia di quantificazione dei costi derivanti dalle ipotesi di accordo siglate in data 23 dicembre 2024 ed ora all'esame della Sezione;

DATO ATTO, infine, della compatibilità dei costi derivanti dalle ipotesi di accordo con le risorse rese disponibili a seguito dell'approvazione dell'art. 7, c. 4, l.p. 5 agosto 2024, n. 9;

VISTO il decreto n. 5/2025 del 4 febbraio 2025, con il quale il Presidente della Sezione ha assegnato ai Cons. Marilisa Beltrame e Cons. Tullio Ferrari le funzioni dell'attività di controllo finalizzata alla certificazione delle ipotesi di accordo riguardante il CCPL del comparto scuola - aree negoziali della dirigenza scolastica e del personale A.T.A. e assistente educatore, personale insegnante e coordinatori pedagogici scuola infanzia e personale insegnante della formazione professionale, trasmesse dall'A.P.Ra.N. in data 3 febbraio 2025;

VISTA l'ordinanza n. 4/2025 del 17 febbraio 2025 con la quale il Presidente della Sezione ha convocato il Collegio per l'odierna camera di consiglio;

UDITI i magistrati relatori Cons. Marilisa Beltrame e Cons. Tullio Ferrari ed esaminata la documentazione agli atti:

DELIBERA

ai sensi e per gli effetti dell'all'art. 2-*bis* del d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305, come introdotto dal d.lgs. 31 luglio 2023, n. 113, dell'art. 11, c. 4, lett. f), della l. 15 marzo 1997, n. 59, nonché dell'art. 47 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, la positiva certificazione dell'attendibilità delle quantificazioni dei costi e della loro compatibilità finanziaria ed economica con le risorse disponibili nel bilancio della Provincia autonoma di Trento delle ipotesi di accordo per la parte economica del triennio contrattuale 2022-2024 del Comparto Scuola - aree negoziali della dirigenza scolastica e del personale A.T.A. e assistente educatore, personale insegnante e coordinatori pedagogici scuola infanzia e personale insegnante della formazione professionale, siglate dall'A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 23 dicembre 2024, fatte salve le osservazioni e quanto illustrato negli uniti Rapporti di certificazione, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione.

DISPONE

la trasmissione della presente deliberazione, a cura della Segreteria, al Presidente dell'Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziale della Provincia autonoma di Trento, per il seguito di competenza, anche ai fini della pubblicazione sul sito dell'Agenzia e degli enti interessati.

Così deciso in Trento, nella camera di consiglio del 18 febbraio 2025.

I Relatori

Cons. Marilisa BELTRAME

Cons. Tullio FERRARI

Il Presidente

Pres. Luisa D'EVOLI

Depositata in segreteria

Il Dirigente

Dott. Aldo PAOLICELLI

RAPPORTO DI CERTIFICAZIONE

Ipotesi di accordo per la parte economica del triennio contrattuale 2022-2024 per il personale del comparto scuola – area del personale A.T.A. e assistente educatore, personale insegnante e coordinatori pedagogici scuola infanzia e personale insegnante della formazione professionale, siglata dall'A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 23 dicembre 2024.

1. L'ipotesi di accordo in esame è stata trasmessa con nota a firma del Presidente dell'Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziale della Provincia autonoma di Trento (di seguito per brevità indicata come A.P.Ra.N.) del 3 febbraio 2025, prot. n. 92796, acquisita al protocollo di questa Sezione di controllo n. 245 del 4 febbraio 2025.

Unitamente al testo dell'ipotesi di accordo siglata il 23 dicembre 2024, sono stati trasmessi:

- la relazione tecnica di accompagnamento;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1724 del 31 ottobre 2024, avente ad oggetto *“Riparto tra i comparti e le aree negoziali delle risorse contrattuali aggiuntive per il triennio contrattuale 2022/2024 rese disponibili dal comma 2 bis art. 4 l.p. n. 3/2024, come aggiunto dal comma 4 art. 7 l.p. n. 9/2024. Direttive all'A.P.Ra.N. per la sottoscrizione di accordi per le distinte aree negoziali per l'erogazione di incrementi stipendiali dall'anno 2024 a recupero del differenziale tra IPCA realizzato e IPCA programmato e altre disposizioni”*;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1847 del 15 novembre 2024, avente ad oggetto *“Variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2024-2026 ed al bilancio finanziario gestionale per gli esercizi finanziari 2024-2026, ai sensi della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 72 del 31 gennaio 2025, avente ad oggetto *“Autorizzazione alla sottoscrizione definitiva delle ipotesi di accordo per la parte economica del triennio contrattuale 2022-2024 del Comparto Scuola - aree negoziali della dirigenza scolastica e del personale A.T.A. e assistente educatore, personale insegnante e coordinatori pedagogici scuola infanzia e personale insegnante della formazione professionale, siglate dall'A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 23 dicembre 2024”*.

2. In via preliminare, si rileva che la nota di trasmissione dell'ipotesi di accordo evidenzia che l'invio viene effettuato ai fini della certificazione prevista dall'art. 2-bis del d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305.

In linea con le disposizioni sopra richiamate, la deliberazione della Giunta provinciale n. 72 del 31 gennaio 2025, autorizza la sottoscrizione dell'ipotesi di accordo previa certificazione positiva da parte della sezione di controllo della Corte dei conti di Trento.

3. Tanto premesso, si rileva che l'ipotesi di accordo in esame si applica al personale dipendente della Provincia autonoma di Trento del comparto scuola – area non dirigenziale – di cui all'art. 3, comma 1, punto 2), lett. b), c) e d) del d.p.p. 20 novembre 2003, n. 44-7/Leg. e riguarda il triennio contrattuale 2022-2024.

Nello specifico il comma 1 dell'art. 3 dispone che gli stipendi tabellari previsti dall'accordo stralcio di data 30 aprile 2024 per il personale A.T.A. e assistente educatore sono incrementati, alla data del 1° gennaio 2024, delle misure mensili lorde, per tredici mensilità, indicate nella tabella 1) allegata all'accordo. Il comma 2 dell'art. 3 dispone che gli stipendi tabellari previsti dall'accordo stralcio di data 30 aprile 2024 per il personale insegnante della formazione professionale sono incrementati, alla data del 1° gennaio 2024, delle misure mensili lorde, per tredici mensilità, indicate nella tabella 2) allegata all'accordo. Infine, il comma 3 dell'art. 3 dispone che gli stipendi tabellari previsti dall'accordo stralcio di data 30 aprile 2024 per il personale insegnante e coordinatori pedagogici delle scuole dell'infanzia sono incrementati, alla data del 1° gennaio 2024, delle misure mensili lorde, per tredici mensilità, indicate nella tabella 3) allegata all'accordo.

4. Con riguardo alle attuali procedure di contrattazione poste in essere a livello locale, il Collegio rileva una successione ravvicinata di numerosi accordi per i diversi comparti che hanno ad oggetto singoli istituti, ovvero riguardanti accordi stralcio sulla parte economica, accordi per il riconoscimento di *una tantum*, di anticipi, di acconti, ecc., negoziati in modo disgiunto dalla parte normativa, che determinano una frammentazione delle disposizioni contrattuali che mal si concilia con gli obiettivi di unitarietà e globalità della disciplina del contratto collettivo di lavoro e può generare un fenomeno di rincorsa salariale. Ciò determina un quadro di riferimento della contrattazione provinciale particolarmente complesso, certamente non utile a rispondere ai canoni di chiarezza e di semplificazione.

Pur nel doveroso rispetto dell'autonomia delle parti negoziali, il Collegio auspica, *pro-futuro*, un impegno delle stesse a considerare gli obiettivi di riduzione e di semplificazione degli accordi, per assicurare il perseguimento delle finalità più sopra rappresentate.

5. In data 24 giugno 2024 la Provincia autonoma di Trento e le Organizzazioni sindacali di categoria delle aree non dirigenziali dei comparti di contrattazione provinciale sono addivenute alla sottoscrizione di un Protocollo di intesa per la chiusura del triennio contrattuale 2022-2024 e per il rinnovo dei CCPL per il triennio contrattuale 2025-2027 del personale del sistema pubblico provinciale.

Con il predetto Protocollo, la Provincia ha assunto, tra gli altri, l'impegno alla messa a disposizione delle risorse per colmare il deficit tra IPCA realizzato e IPCA programmato considerato nel Protocollo di data 18 luglio 2023 per le annualità 2022-2024, con uno stanziamento tale da garantire, a regime, a partire dall'anno 2024, un incremento retributivo tendenziale sullo stipendio tabellare pari all'1% per tutte le aree negoziali (lettera A, punto 3, del Protocollo del 24 giugno 2024).

6. Con la deliberazione n. 1724 del 31 ottobre 2024, la Giunta provinciale ha formulato le direttive all'A.P.Ra.N. per la sottoscrizione di accordi per le distinte aree negoziali finalizzati all'erogazione di incrementi stipendiali a partire dall'anno 2024, a recupero del differenziale tra IPCA realizzato e IPCA programmato. Le risorse contrattuali aggiuntive sono state individuate, per un importo complessivo di euro 15.283.570,00, tra quelle rese disponibili dall'art. 4, c. 2 bis, l.p. n. 3/2024, come aggiunto dall'art. 7, c. 4, l.p. n. 9/2024 e sono state ripartite secondo l'allegato A alla delibera, con riferimento al comparto scuola, come segue:

Tabella 1 – Ripartizione risorse comparto scuola

Area	Risorse
Area del personale ATA e ass. educatore, personale insegnante delle scuole dell'infanzia provinciali e personale insegnante delle istituzioni formative	1.316.938,00
Area del comparto scuola a carattere statale	3.462.356,00
Area della dirigenza scolastica	65.494,00
Totale	4.844.788,00

Con deliberazione n. 1847 del 15 novembre 2024, peraltro adottata successivamente alla delibera di assegnazione delle risorse ai vari comparti e aree negoziali, la Giunta provinciale ha quindi provveduto al prelievo dal fondo di riserva per spese obbligatorie, apportando le variazioni ai capitoli di spesa sotto riportate per le annualità 2024, 2025 e 2026.

Tabella 2 – Variazioni dei capitoli di spesa

Missione	Prog.	Macro-Agg.	Capitolo	Var. 2024	Var. 2025	Var. 2026
4	2	101	259500	679.492,60	679.492,60	679.492,60
4	2	101	259502	221.402,56	221.402,56	221.402,56
4	2	102	259503	60.469,84	60.469,84	60.469,84
4	1	101	259504	251.319,18	251.319,18	251.319,18
4	1	101	259506	81.888,52	81.888,52	81.888,52
4	1	102	259507	22.365,30	22.365,30	22.365,30
4	2	101	259600-001	2.493.484,37	2.493.484,37	2.493.484,37
4	2	101	259602	812.463,86	812.463,86	812.463,86
4	2	102	259603	221.901,77	221.901,77	221.901,77
Totale				4.844.788,00	4.844.788,00	4.844.788,00

7. Con deliberazione n. 72 del 31 gennaio 2025 la Giunta provinciale ha autorizzato la sottoscrizione definitiva dell'ipotesi di accordo per la parte economica del triennio contrattuale 2022-2024 per il personale del comparto scuola – area del personale A.T.A. e assistente educatore, personale insegnante e coordinatori pedagogici scuola infanzia e personale insegnante della formazione professionale, siglata dall'A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 23 dicembre 2024.

Al fine di verificare la compatibilità, sotto il profilo finanziario, dell'ipotesi di accordo in esame, la tabella seguente mette a confronto le risorse stanziato con gli oneri derivanti dall'ipotesi di accordo. La quantificazione delle unità di personale destinatario dell'accordo è stata effettuata dall'A.P.Ra.N. prendendo a riferimento il numero dei dipendenti equivalenti alla data del 31 dicembre 2021 secondo quanto previsto dall'art. 60, c. 4-bis, l.p. n. 7/1997, il quale prevede che *“la quantificazione dei costi dei contratti collettivi del personale degli enti a cui si applica la contrattazione collettiva provinciale in base all'articolo 54 è effettuata con riferimento al personale in servizio il 31 dicembre dell'anno che precede il triennio contrattuale di riferimento”*.

Al riguardo, si pone l'esigenza di sottoporre ad una attenta valutazione l'approccio metodologico indicato dalla citata disposizione normativa di basare la quantificazione degli incrementi sui dati relativi alla consistenza al 31 dicembre dell'anno che precede il triennio contrattuale di riferimento. Tale approccio, laddove riguardi rinnovi contrattuali stipulati in ritardo, seppur risponda ad una esigenza di certezza dei dati da utilizzare ai fini del negoziato, richiederebbe un approfondimento con specifico riguardo ai dati più aggiornati a disposizione, al fine di mantenere integra l'attendibilità della quantificazione degli oneri e di conseguenza la garanzia di sostenibilità economico-finanziaria della spesa a regime.

Pertanto, l'esigenza di certezza dei dati da utilizzare ai fini del negoziato deve confrontarsi con quella di tenere nella necessaria considerazione anche le variazioni, talvolta significative, che intervengono sulla consistenza del personale nel corso degli anni, alla sua distribuzione, alle eventuali modifiche organizzative previste nel comparto di riferimento e, conseguentemente, alla retribuzione cui si applica il contratto collettivo provinciale. (Cfr. SS.RR.CO/2/2024/CCN).

Tabella 3 – Risorse e impieghi Comparto Scuola – area del personale docente scuola a carattere statale

Voce	Importi
Risorse stanziato con delibera G.P. n. 1295/2024	1.316.938,00
Costo complessivo per 13 mensilità lordo oneri	1.290.581,58
Avanzo	26.356,42

Nel costo per l'erogazione degli emolumenti previsti dall'ipotesi di contratto in oggetto sono compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente, indicati in relazione tecnica di accompagnamento nella misura del 38,40%, così determinato: INADEL 2,88%, contributo solidarietà 0,20%, CPDEL 23,80%, IRAP 8,50%, INAIL 1,00%, previdenza complementare 2,00%, Sanifonds 0,02%.

Gli oneri attesi dall'impiego contrattuale appaiono pertanto, sotto il profilo finanziario, non eccedere il *plafond* di risorse individuate in sede di indirizzo.

8. Per quanto riguarda la compatibilità economica, in generale la valutazione si basa su un raffronto tra la dinamica retributiva degli incrementi contrattuali previsti dall'ipotesi di accordo e i principali aggregati di finanza pubblica (andamento indici dei prezzi al consumo e PIL), aggiornati alla luce dei più recenti documenti di programmazione economica.

L'aumento effettivo previsto dall'accordo riguarda lo stipendio tabellare incrementato dal 2024 di un importo pari ad un punto percentuale, calcolato sul trattamento fondamentale in godimento da parte del personale alla data del 1° gennaio 2024. Tuttavia, tenuto conto dell'ulteriore incremento previsto, con la medesima decorrenza, dall'accordo del 30 aprile 2024, l'incremento reale dello stipendio tabellare rispetto al 31 dicembre 2021 risulta pari ad una percentuale del 7,90%.

Ciò premesso, il raffronto con la dinamica dei prezzi al consumo per la città di Trento evidenzia, nel biennio 2022-2023, una perdita del potere di acquisto pari a 13,90 punti percentuali. Per quanto riguarda poi le stime previsive dei principali aggregati economici, per la provincia di Trento per il periodo 2023-2026, riportate nel DEFP 2024-2026, secondo le elaborazioni effettuate attraverso il Modello econometrico multisettoriale del Trentino (MEMT) dall'Istituto per la Ricerca Valutativa sulle Politiche Pubbliche (FBK IRVAPP) in collaborazione con ISPAT, si prevede, a seconda dello scenario considerato, una crescita del PIL trentino pari all'1,4% nel 2023 e all'1,6 % nel 2024 ovvero una crescita del PIL trentino dell'1,2% in entrambe le annualità, 2023 e 2024 .

Alla luce del quadro macroeconomico sopra delineato, caratterizzato dalla perdita del potere di acquisto della moneta registrato nel periodo 2022-2023 e dall'andamento di segno positivo del PIL a livello locale, appaiono quindi compatibili gli incrementi contrattuali previsti dall'accordo oggetto del presente rapporto di certificazione.

Tutto quanto sopra premesso, si certifica positivamente l'ipotesi di accordo per la parte economica del triennio contrattuale 2022-2024 per il personale del comparto scuola – area del personale A.T.A. e assistente educatore, personale insegnante e coordinatori pedagogici scuola

infanzia e personale insegnante della formazione professionale, siglata dall'A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 23 dicembre 2024.

RAPPORTO DI CERTIFICAZIONE

Ipotesi di accordo per la parte economica del triennio contrattuale 2022-2024 per il personale del comparto scuola – area della dirigenza scolastica, siglata dall'A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 23 dicembre 2024.

1. L'ipotesi di accordo in esame è stata trasmessa con nota a firma del Presidente dell'Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziabile della Provincia autonoma di Trento (di seguito per brevità indicata come A.P.Ra.N.) del 3 febbraio 2025, prot. n. 92796, acquisita al protocollo di questa Sezione di controllo n. 245 del 4 febbraio 2025.

Unitamente al testo dell'ipotesi di accordo siglata il 23 dicembre 2024, sono stati trasmessi:

- la relazione tecnica di accompagnamento;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1724 del 31 ottobre 2024, avente ad oggetto *“Riparto tra i comparti e le aree negoziali delle risorse contrattuali aggiuntive per il triennio contrattuale 2022/2024 rese disponibili dal comma 2 bis art. 4 l.p. n. 3/2024, come aggiunto dal comma 4 art. 7 l.p. n. 9/2024. Direttive all'A.P.Ra.N. per la sottoscrizione di accordi per le distinte aree negoziali per l'erogazione di incrementi stipendiali dall'anno 2024 a recupero del differenziale tra IPCA realizzato e IPCA programmato e altre disposizioni”*;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1847 del 15 novembre 2024, avente ad oggetto *“Variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2024-2026 ed al bilancio finanziario gestionale per gli esercizi finanziari 2024-2026, ai sensi della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 72 del 31 gennaio 2025 avente ad oggetto *“Autorizzazione alla sottoscrizione definitiva delle ipotesi di accordo per la parte economica del triennio contrattuale 2022-2024 del Comparto Scuola - aree negoziali della dirigenza scolastica e del personale A.T.A. e assistente educatore, personale insegnante e coordinatori pedagogici scuola infanzia e personale insegnante della formazione professionale, siglate dall'A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 23 dicembre 2024”*.

2. In via preliminare, si rileva che la nota di trasmissione dell'ipotesi di accordo evidenzia che l'invio viene effettuato ai fini della certificazione prevista dall'art. 2-bis del d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305.

In linea con le disposizioni sopra richiamate, la deliberazione della Giunta provinciale n. 72 del 31 gennaio 2025, autorizza la sottoscrizione dell'ipotesi di accordo previa certificazione positiva da parte della sezione di controllo della Corte dei conti di Trento.

3. Tanto premesso, si rileva che l'ipotesi di accordo in esame si applica al personale del comparto scuola – area della dirigenza scolastica – di cui all'art. 3, comma 1, punto 1 del d.p.p. 20 novembre 2003, n. 44-7/Leg.

Nello specifico il comma 1 dell'art. 3 dispone che lo stipendio tabellare previsto dall'accordo stralcio di data 2 maggio 2024 per i dirigenti scolastici della scuola a carattere statale della Provincia autonoma di Trento è incrementato, alla data del 1° gennaio 2024, dell'importo mensile lordo, per tredici mensilità, di euro 44,59.

4. Con riguardo alle attuali procedure di contrattazione poste in essere a livello locale, il Collegio rileva una successione ravvicinata di numerosi accordi per i diversi comparti che hanno ad oggetto singoli istituti, ovvero riguardanti accordi stralcio sulla parte economica, accordi per il riconoscimento di *una tantum*, di anticipi, di acconti, ecc., negoziati in modo disgiunto dalla parte normativa, che determinano una frammentazione delle disposizioni contrattuali che mal si concilia con gli obiettivi di unitarietà e globalità della disciplina del contratto collettivo di lavoro e può generare un fenomeno di rincorsa salariale. Ciò determina un quadro di riferimento della contrattazione provinciale particolarmente complesso, certamente non utile a rispondere ai canoni di chiarezza e di semplificazione.

Pur nel doveroso rispetto dell'autonomia delle parti negoziali, il Collegio auspica, *pro-futuro*, un impegno delle stesse a considerare gli obiettivi di riduzione e di semplificazione degli accordi, per assicurare il perseguimento delle finalità più sopra rappresentate.

5. In data 24 giugno 2024 la Provincia autonoma di Trento e le Organizzazioni sindacali di categoria delle aree non dirigenziali dei comparti di contrattazione provinciale sono addivenute alla sottoscrizione di un Protocollo di intesa per la chiusura del triennio contrattuale 2022-2024 e per il rinnovo dei CCPL per il triennio contrattuale 2025-2027 del personale del sistema pubblico provinciale.

Con il predetto Protocollo, la Provincia ha assunto, tra gli altri, l'impegno alla messa a disposizione delle risorse per colmare il deficit tra IPCA realizzato e IPCA programmato considerato nel Protocollo di data 18 luglio 2023 per le annualità 2022-2024, con uno stanziamento tale da garantire, a regime, a partire dall'anno 2024, un incremento retributivo tendenziale sullo stipendio tabellare pari all'1% per tutte le aree negoziali (lettera A, punto 3, del Protocollo del 24 giugno 2024).

6. Con la deliberazione n. 1724 del 31 ottobre 2024, la Giunta provinciale ha formulato le direttive all'A.P.Ra.N. per la sottoscrizione di accordi per le distinte aree negoziali finalizzati

all'erogazione di incrementi stipendiali a partire dall'anno 2024, a recupero del differenziale tra IPCA realizzato e IPCA programmato. Le risorse contrattuali aggiuntive sono state individuate, per un importo complessivo di euro 15.283.570,00, tra quelle rese disponibili dall'art. 4, c. 2 bis, l.p. n. 3/2024, come aggiunto dall'art. 7, c. 4, l.p. n. 9/2024 e sono state ripartite secondo l'allegato A alla delibera, con riferimento al comparto scuola, come segue:

Tabella 1 – Ripartizione risorse comparto scuola

Area	Risorse
Area del personale ATA e ass. educatore, personale insegnante delle scuole dell'infanzia provinciali e personale insegnante delle istituzioni formative	1.316.938,00
Area del comparto scuola a carattere statale	3.462.356,00
Area della dirigenza scolastica	65.494,00
Totale	4.844.788,00

Con deliberazione n. 1847 del 15 novembre 2024, peraltro adottata successivamente alla delibera di assegnazione delle risorse ai vari comparti e aree negoziali, la Giunta provinciale ha quindi provveduto al prelievo dal fondo di riserva per spese obbligatorie, apportando le variazioni ai capitoli di spesa sotto riportate per le annualità 2024, 2025 e 2026.

Tabella 2 – Variazioni dei capitoli di spesa

Missione	Prog.	Macro-Agg.	Capitolo	Var. 2024	Var. 2025	Var. 2026
4	2	101	259500	679.492,60	679.492,60	679.492,60
4	2	101	259502	221.402,56	221.402,56	221.402,56
4	2	102	259503	60.469,84	60.469,84	60.469,84
4	1	101	259504	251.319,18	251.319,18	251.319,18
4	1	101	259506	81.888,52	81.888,52	81.888,52
4	1	102	259507	22.365,30	22.365,30	22.365,30
4	2	101	259600-001	2.493.484,37	2.493.484,37	2.493.484,37
4	2	101	259602	812.463,86	812.463,86	812.463,86
4	2	102	259603	221.901,77	221.901,77	221.901,77
Totale				4.844.788,00	4.844.788,00	4.844.788,00

7. Con deliberazione n. 72 del 31 gennaio 2025 la Giunta provinciale ha autorizzato la sottoscrizione definitiva dell'ipotesi di accordo per la parte economica del triennio contrattuale 2022-2024 per il personale del comparto scuola – area della dirigenza scolastica, siglata dall'A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 23 dicembre 2024.

Al fine di verificare la compatibilità, sotto il profilo finanziario, dell'ipotesi di accordo in esame, la tabella seguente mette a confronto le risorse stanziare con gli oneri derivanti dall'ipotesi di accordo. La quantificazione delle unità di personale destinatario dell'accordo è stata effettuata dall'A.P.Ra.N. prendendo a riferimento il numero dei dipendenti equivalenti alla data del 31 dicembre 2021 secondo quanto previsto dall'art. 60, c. 4-bis, l.p. n. 7/1997, il quale prevede che *"la quantificazione dei costi dei contratti collettivi del personale degli enti a cui si applica la contrattazione collettiva provinciale in base all'articolo 54 è effettuata con riferimento al personale in servizio il 31 dicembre dell'anno che precede il triennio contrattuale di riferimento"*.

Al riguardo, si pone l'esigenza di sottoporre ad una attenta valutazione l'approccio metodologico indicato dalla citata disposizione normativa di basare la quantificazione degli incrementi sui dati relativi alla consistenza al 31 dicembre dell'anno che precede il triennio contrattuale di riferimento. Tale approccio, laddove riguardi rinnovi contrattuali stipulati in ritardo, seppur risponda ad una esigenza di certezza dei dati da utilizzare ai fini del negoziato, richiederebbe un approfondimento con specifico riguardo ai dati più aggiornati a disposizione, al fine di mantenere integra l'attendibilità della quantificazione degli oneri e di conseguenza la garanzia di sostenibilità economico-finanziaria della spesa a regime.

Pertanto, l'esigenza di certezza dei dati da utilizzare ai fini del negoziato deve confrontarsi con quella di tenere nella necessaria considerazione anche le variazioni, talvolta significative, che intervengono sulla consistenza del personale nel corso degli anni, alla sua distribuzione, alle eventuali modifiche organizzative previste nel comparto di riferimento e, conseguentemente, alla retribuzione cui si applica il contratto collettivo provinciale. (Cfr. SS.RR.CO/2/2024/CCN).

Tabella 3 – Risorse e impieghi Comparto Scuola – area del personale docente scuola a carattere statale

Voce	Importi
Risorse stanziare con delibera G.P. n. 1295/2024	65.494,00
Costo complessivo per 13 mensilità lordo oneri (numero medio dei docenti nell'anno 2021: 8.281,18)	64.181,06
Avanzo	1.312,94

Nel costo per l'erogazione degli emolumenti previsti dall'ipotesi di contratto in oggetto sono compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente, indicati in relazione tecnica di accompagnamento nella misura del 38,40%, così determinato: INADEL 2,88%, contributo solidarietà 0,20%, CPDEL 23,80%, IRAP 8,50%, INAIL 1,00%, previdenza complementare 2,00%, Sanifonds 0,02%.

Gli oneri attesi dall'impiego contrattuale appaiono pertanto, sotto il profilo finanziario, non eccedere il *plafond* di risorse individuate in sede di indirizzo.

8. Per quanto riguarda la compatibilità economica, in generale la valutazione si basa su un raffronto tra la dinamica retributiva degli incrementi contrattuali previsti dall'ipotesi di accordo e i principali aggregati di finanza pubblica (andamento indici dei prezzi al consumo e PIL), aggiornati alla luce dei più recenti documenti di programmazione economica.

L'aumento effettivo previsto dall'accordo riguarda lo stipendio tabellare incrementato dal 2024 di un importo pari ad un punto percentuale, calcolato sul trattamento fondamentale in godimento da parte del personale alla data del 1° gennaio 2024. Tuttavia, tenuto conto dell'ulteriore incremento previsto, con la medesima decorrenza, dall'accordo del 2 maggio 2024, l'incremento reale dello stipendio tabellare rispetto al 31 dicembre 2021 risulta pari ad una percentuale del 7,90%.

Ciò premesso, il raffronto con la dinamica dei prezzi al consumo per la città di Trento evidenzia, nel biennio 2022-2023, una perdita del potere di acquisto pari a 13,90 punti percentuali. Per quanto riguarda poi le stime previsive dei principali aggregati economici, per la provincia di Trento per il periodo 2023-2026, riportate nel DEFP 2024-2026, secondo le elaborazioni effettuate attraverso il Modello econometrico multisettoriale del Trentino (MEMT) dall'Istituto per la Ricerca Valutativa sulle Politiche Pubbliche (FBK IRVAPP) in collaborazione con ISPAT, si prevede, a seconda dello scenario considerato, una crescita del PIL trentino pari all'1,4% nel 2023 e all'1,6 % nel 2024 ovvero una crescita del PIL trentino dell'1,2% in entrambe le annualità, 2023 e 2024.

Alla luce del quadro macroeconomico sopra delineato, caratterizzato dalla perdita del potere di acquisto della moneta registrato nel periodo 2022-2023 e dall'andamento di segno positivo del PIL a livello locale, appaiono quindi compatibili gli incrementi contrattuali previsti dall'accordo oggetto del presente rapporto di certificazione.

Tutto quanto sopra premesso, si certifica positivamente l'ipotesi di accordo per la parte economica del triennio contrattuale 2022-2024 per il personale del comparto scuola - area della dirigenza scolastica, siglata dall'A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 23 dicembre 2024.